

## Periferie La rinascita

# Nuovo Pilastro sull'asse Fico-Caab Merola: «Un progetto ambizioso»

Riqualificazioni, scuole, case: sarà la porta alla cittadella del cibo  
I piani del Comune per il quartiere che nel 2016 compirà 50 anni

Fico «trascina» il Pilastro in un processo di rinnovamento che, da qui al 2016, l'anno del suo cinquantesimo anniversario, vedrà la riqualificazione di una zona della città finora rimasta isolata rispetto al resto di Bologna, con una propria identità e con una composizione sociale complessa. Quando ci sarà la «cittadella del cibo» al Caab, l'amministrazione auspica che quello che adesso è il «villaggio del Pilastro» diventi la «città del Pilastro», in dialogo costante e proficuo con il futuro Fico, con la facoltà di Agraria e con i nuovi complessi residenziali che nasceranno nell'area Pioppe e nell'area Annesse Sud.

Un anniversario (e un futuro) importante, quello che aspetta il Pilastro, che sarà festeggiato con riqualificazioni urbane, manutenzioni straordinarie, una scuola materna e un nido e interventi di rilancio, intanto, di quattro «micro-centralità» della zona: il Virgolone e il parco Pier Paolo Pasolini; piazza Lipparini, parco Mitilini, Moneta e Stefani-

ni; la fattoria urbana (una delle tre esistenti in Italia), via del Pilastro, via Pirandello e il centro sociale di via Dino Campana. Nelle intenzioni di Palazzo d'Accursio quei luoghi dovranno trasformarsi e riuscire a raccogliere persone di tutte le età e di tutte le etnie, dato che quella porzione di città ha un 30% di residenti anziani e un 25% di ragazzi di seconda e terza generazione migrante, hanno spiegato ieri il sindaco Virginio Merola e l'assessore ai Lavori pubblici Riccardo Malagoli.

«È un piano ambizioso — ha ammesso ieri il primo cittadino — ma il Pilastro negli anni ha assunto una sua identità e una sua autonomia, a fianco di un'area enorme come quella del Caab. L'operazione che vogliamo intraprendere ha come obiettivo quello di passare dal "villaggio" del Pilastro alla "città" del Pilastro, visto che in questa zona con l'arrivo di Fico si concentreranno molte delle relazioni internazionali di Bologna con il mondo. Il Pilastro a quel punto diventerà

una delle principali porte d'accesso alla Città metropolitana». Insomma, il Pilastro verrà «tirato a lucido» proprio perché da quella zona, dalla fine del 2015, quando la Disneyworld del cibo sarà pronta, passeranno turisti, bolognesi e uomini d'affari. «L'area — ha spiegato Merola — sarà quindi ridisegnata, reintegrata e alla fine assumerà le caratteristiche di un'area unica». E alla riqualificazione fisica e agli interventi di manutenzione (anche sulle case di edilizia pubblica) verranno affiancati progetti di mediazione sociale e di coinvolgimento dei cittadini in diverse attività che favoriscano l'integrazione sociale.

Gli interventi di manutenzione partiranno già quest'anno, anche grazie a un primo fondo di 100 mila euro messo a disposizione da Comune e Regione già alla fine del 2013, grazie a un accordo di programma promosso dal Quartiere San Donato. «È un progetto importante — spiega il presidente del San Donato Si-

mone Borsari — perché unisce il tema della riqualificazione dell'esistente a quello dell'impostazione di un rapporto proficuo con il nuovo che nascerà».

Il secondo passo (urbanistico) prevede poi il via libera da parte del consiglio comunale entro maggio degli interventi residenziali del gruppo Fimit nell'area di via Pioppe, che porteranno con sé la costruzione di un nuovo polo scolastico con materna e nido e una nuova caserma dei carabinieri grazie agli oneri di urbanizzazione che arriveranno al Comune con la valorizzazione delle cosiddette «aree annesse Sud».

Allo studio di un tavolo *ad hoc* che unisce soggetti del Comune e del Caab c'è poi tutta la questione della viabilità nella zona in vista dell'arrivo di Fico. «Stiamo valutando diverse soluzioni — spiega Malagoli —, ma intanto è certo che la linea 20 che arriva al Pilastro sarà elettrificata e che tutta l'area sarà "zona 30"».

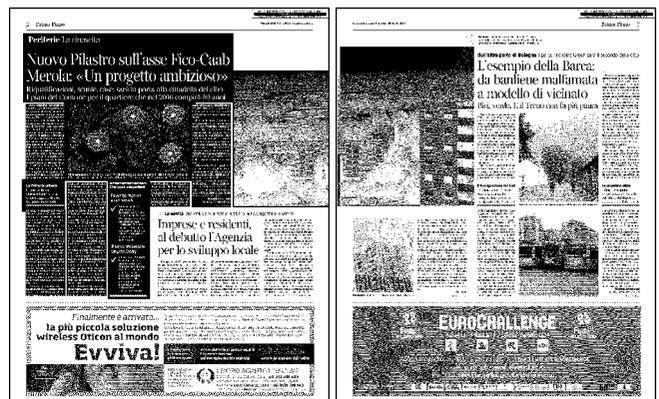
**Daniela Corneo**

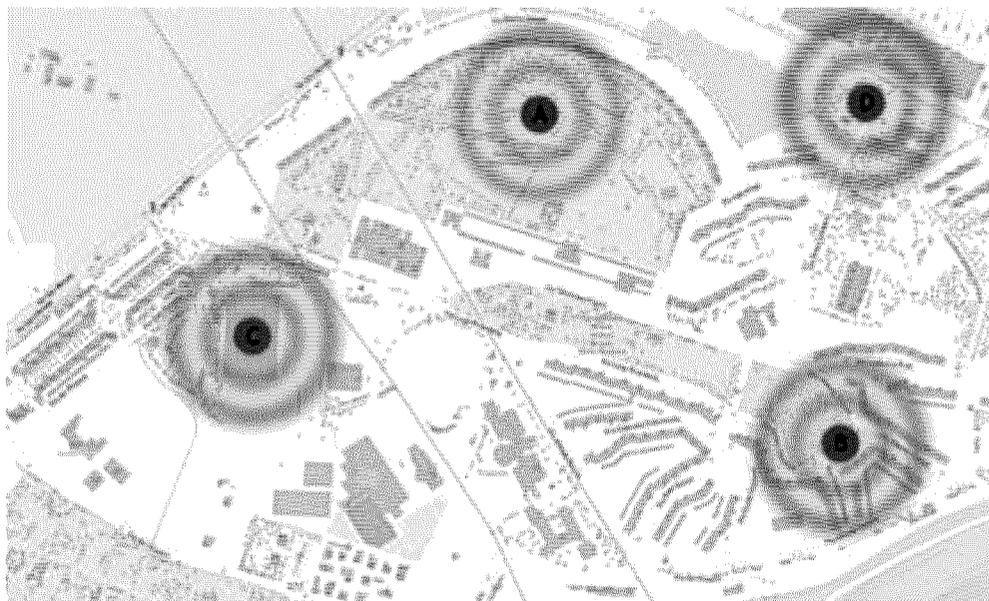
daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La fattoria urbana

È una delle tre che esistono in Italia e sarà oggetto di uno dei primi interventi





**Gli interventi** A Virgolone e parco Pasolini B piazza Lipparini, parco Mitilini, Moneta. Stefanini C Fattoria urbana, via del Pilastro/via Pirandello D centro sociale Pilastro di via Dino Campana

## Che cosa succederà

### Focus territoriali e reti sociali

- ✓ Saranno quattro gli interventi di «micro-centralità» annunciati da Palazzo d'Accursio: l'obiettivo sarà trasformare il «villaggio Pilastro» in una «città» con la promozione di attività culturali e maggiore manutenzione dell'esistente

### Il parco alimentare targato Eataly

- ✓ A fine 2015 è fissata l'apertura della cittadella del cibo che occuperà il Caab con ristoranti, aree didattiche e di produzione tutte incentrate sulla produzione a km 0 e sull'eccellenza dei prodotti eno-gastronomici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.